

Unità 6: Imprenditorialità

Sottounità 6.1: Tipo di istituzioni imprenditoriali

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere le diverse forme di entità imprenditoriali.
- Distinguere tra i vari tipi di strutture aziendali.
- Cogliere il concetto di responsabilità aziendale nel contesto dell'economia circolare.

Definizione

"L'**imprenditorialità** è quando si agisce su opportunità e idee e le si trasforma in valore per gli altri. Il valore creato può essere finanziario, culturale o sociale". (DEFINIZIONE ENTRECOMP 2016 SVILUPPATA DALLA FONDAZIONE DANESE PER L'IMPRENDITORIALITÀ E LA GIOVANE IMPRESA, 2012).

Secondo la Corte di giustizia europea, un'impresa è un'entità, indipendentemente dalla sua forma giuridica, che svolge attività economiche. Il fattore determinante è l'attività economica piuttosto che la struttura giuridica. Questa ampia definizione include varie configurazioni come i lavoratori autonomi, le imprese familiari, le società di persone e i gruppi che partecipano attivamente alle attività economiche.

Lavoratori autonomi: Se fate qualcosa per guadagnare da soli, come un freelance o un fornitore di servizi, siete parte del gioco imprenditoriale.

Esempio: Un grafico che lavora in modo indipendente e viene pagato per ogni progetto.

Imprese familiari: Anche se è gestita da membri della famiglia, finché l'azienda produce attivamente denaro, rientra nella categoria delle imprese.

Esempio: Un panificio locale di proprietà di una famiglia che vende prodotti alla comunità.

Società di persone: Quando due o più persone uniscono le forze per gestire un'attività e fare soldi insieme, si tratta di una partnership e, secondo la definizione, di un'impresa.

Esempio: Uno studio legale in cui gli avvocati lavorano insieme e condividono i profitti.

Associazioni e gruppi: Non si tratta solo di individui; anche i gruppi o le associazioni che svolgono regolarmente attività economiche sono considerati imprese.

Esempio: Un'organizzazione comunitaria che vende prodotti artigianali per finanziare progetti comunitari.

Non tutta l'imprenditorialità è uguale. Steve Blank, imprenditore, educatore, autore e oratore con sede a Pescadero, in California, ne descrive chiaramente quattro tipi diversi:

1. Imprenditorialità delle piccole imprese

Le piccole imprese sono negozi di alimentari, parrucchieri, consulenti, agenzie di viaggio, negozi di commercio su Internet, falegnami, idraulici, elettricisti, ecc. Sono tutti coloro che gestiscono un'attività in proprio. Assumono dipendenti locali o familiari. La maggior parte di esse è a malapena redditizia. Poiché non sono in grado di fornire le dimensioni necessarie per attrarre capitali di rischio, finanziano le loro attività tramite amici/familiari o prestiti per piccole imprese.

2. Imprenditorialità scalabile delle startup

A differenza delle piccole imprese, le startup scalabili sono ciò che fanno gli imprenditori della Silicon Valley e i loro investitori. Questi imprenditori avviano un'azienda sapendo fin dal primo giorno che la loro visione potrebbe cambiare il mondo. Attraggono investimenti da investitori finanziari altrettanto folli - i venture capitalist. Assumono i migliori e i più brillanti. Il loro compito è quello di cercare un modello di business ripetibile e scalabile. Quando lo trovano, la loro attenzione alla scala richiede ancora più capitale di rischio per alimentare una rapida espansione.

Le startup scalabili nei cluster dell'innovazione (Silicon Valley, Shanghai, New York, Bangalore, Israele, ecc.) rappresentano una piccola percentuale degli imprenditori e delle startup ma, a causa degli enormi ritorni, attirano quasi tutto il capitale di rischio (e la stampa).

3. Imprenditorialità delle grandi aziende

Le grandi aziende hanno cicli di vita limitati. La maggior parte cresce attraverso un'innovazione duratura, offrendo nuovi prodotti che sono varianti dei loro prodotti principali. I cambiamenti nei gusti dei clienti, le nuove tecnologie, la legislazione, i nuovi concorrenti, ecc. possono creare una pressione per un'innovazione più dirompente, che richiede alle grandi aziende di creare prodotti completamente nuovi venduti a nuovi clienti in nuovi mercati. Le aziende esistenti lo fanno acquisendo aziende innovative o cercando di costruire al loro interno un prodotto dirompente. Ironicamente, le dimensioni e la cultura delle grandi aziende rendono l'innovazione dirompente estremamente difficile da realizzare.

4. Imprenditorialità sociale

Gli imprenditori sociali sono innovatori che si concentrano sulla creazione di prodotti e servizi che risolvono esigenze e problemi sociali. Ma a differenza delle startup scalabili, il loro obiettivo è rendere il mondo migliore, non conquistare quote di mercato o creare ricchezza per i fondatori. Possono essere no-profit, for-profit o ibridi.

La Commissione europea ha dedicato una pagina all'imprenditorialità e alle piccole e medie imprese https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes_en e definisce "Le piccole e medie imprese (PMI) sono la spina dorsale dell'economia europea. Rappresentano il 99% di tutte le imprese dell'UE. Danno lavoro a circa 100 milioni di persone, rappresentano più della metà del PIL europeo e svolgono un ruolo fondamentale nel creare valore aggiunto in ogni settore dell'economia. Le PMI apportano soluzioni innovative a sfide come il cambiamento climatico, l'efficienza delle risorse e la coesione sociale e contribuiscono a diffondere l'innovazione in tutte le regioni europee. Sono quindi fondamentali per la duplice transizione dell'UE verso un'economia sostenibile e digitale. Sono essenziali per la competitività e la prosperità dell'Europa, per gli ecosistemi industriali, per la

sovranità economica e tecnologica e per la resilienza agli shock esterni". La definizione di PMI è importante per l'accesso ai finanziamenti e ai programmi di sostegno dell'UE rivolti specificamente a queste imprese. (disponibile qui: https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes/sme-definition_en)

Sebbene le differenze siano spesso una questione di definizione, ciò che è importante per voi è identificare che tipo di imprenditore volete essere e quali sono i vostri obiettivi finali.

Se il vostro obiettivo finale è creare un cambiamento e diventare imprenditori dell'economia circolare, l'utilizzo di strumenti e metodi dell'imprenditoria aziendale è fondamentale per garantire la sostenibilità del vostro progetto.

"Essere un imprenditore significa essere un eterno studente e continuare a imparare da più fonti, tra cui persone, gruppi e attraverso le proprie prove e tribolazioni.

Se state intraprendendo un viaggio come imprenditori, leggete, fate ricerche, ascoltate, guardate, incontrate, discutete e, soprattutto, fate tutto il possibile per continuare ad acquisire conoscenze". (Alan Manly OAM è amministratore delegato della Universal Business School di Sydney e autore di The Unlikely Entrepreneur).

Prospettiva nei paesi del progetto

L'imprenditorialità è un fenomeno multiforme e la sua manifestazione è influenzata in modo unico dai contesti legali e culturali dei singoli Paesi. L'esame di esempi provenienti da Spagna, Italia, Romania, Austria e Grecia fa luce su come questi fattori plasmino le iniziative imprenditoriali, soprattutto nell'ambito dell'economia circolare.

Contesto imprenditoriale in Spagna

La Spagna ha un ecosistema imprenditoriale vivace, con una forte tradizione di imprese familiari. Strutture giuridiche come la "Sociedad Limitada" (SL) e una crescente enfasi sulle pratiche sostenibili contribuiscono all'ascesa degli imprenditori dell'economia circolare. Gli imprenditori spagnoli possono trarre ispirazione dall'impegno del Paese nei confronti delle energie rinnovabili e delle politiche di tutela dell'ambiente.

Startup innovative in Italia

L'Italia, nota per il suo ricco patrimonio culturale, è anche sede di una fiorente scena di startup. Strutture giuridiche come la "Società per Azioni" (SpA) offrono flessibilità agli imprenditori. In Italia, gli imprenditori dell'economia circolare potrebbero concentrarsi su settori come la moda o il design, sfruttando il rinomato artigianato del Paese ed enfatizzando le pratiche sostenibili ed eco-compatibili.

Imprese emergenti in Romania

Il panorama imprenditoriale rumeno si sta evolvendo, con un aumento delle startup e una crescente enfasi sull'innovazione. Strutture giuridiche come la "Societate cu Răspundere Limitată" (SRL) offrono

opzioni agli imprenditori. Il cambiamento culturale verso l'accettazione della tecnologia e della coscienza ambientale sta influenzando gli imprenditori dell'economia circolare in Romania, che possono esplorare iniziative di riciclaggio o tecnologie verdi.

Focus sulla sostenibilità in Austria

L'Austria ha una forte tradizione di consapevolezza ambientale e un ambiente imprenditoriale che sostiene le iniziative sostenibili. Strutture giuridiche come la "Gesellschaft mit beschränkter Haftung" (GmbH) forniscono una solida base. Gli imprenditori dell'economia circolare in Austria possono allineare le loro iniziative con l'impegno del Paese per le energie rinnovabili e la pianificazione urbana verde, creando imprese che contribuiscono alla sostenibilità economica e ambientale.

Resilienza imprenditoriale in Grecia

La Grecia, con le sue sfide economiche uniche, ha visto uno spirito imprenditoriale resistente. Strutture giuridiche come la "Etaireia Periorismenis Efthinis" (EPE) rispondono a diverse esigenze imprenditoriali. Gli imprenditori greci dell'economia circolare possono concentrarsi sullo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali del Paese, esplorando iniziative nel settore agroalimentare o dell'ecoturismo, in linea con l'enfasi culturale sui prodotti locali e biologici.

L'esame di questi diversi esempi dimostra che l'imprenditorialità è profondamente intrecciata con il tessuto legale e culturale di ciascun Paese. Gli imprenditori che navigano nell'economia circolare in Spagna, Italia, Romania, Austria o Grecia devono tenere conto di questi fattori contestuali per creare imprese che risuonino con i valori locali e contribuiscano in modo significativo allo sviluppo sostenibile.

Per concludere: Essere responsabili negli affari

Nel mondo dell'avvio di un'attività in proprio e del suo funzionamento in modo vantaggioso per tutti, essere responsabili è importantissimo. Significa pensare non solo a fare soldi, ma anche a fare le cose in modo da aiutare l'ambiente e la comunità.

Che si tratti di un'attività in proprio, di un'azienda familiare, di una collaborazione con altri o di un gruppo, essere responsabili è importante. È come avere una guida che vi aiuta a fare scelte giuste che non danneggiano il pianeta o le persone che vi circondano.

Quando iniziate la vostra avventura imprenditoriale, soprattutto nell'ambito dell'economia circolare, ricordate che essere responsabili è fondamentale. Non si tratta solo di realizzare un profitto, ma di farlo in un modo che sia positivo per la Terra e per le persone che la abitano. Quindi, che si tratti di avviare una piccola impresa, di puntare al successo su larga scala, di lavorare in una grande azienda o di concentrarsi sull'impatto positivo nella società, essere responsabili aiuta a fare cose buone.

In Europa, dove le piccole e medie imprese sono una realtà importante, essere responsabili è ancora più importante. Queste imprese sono la spina dorsale dell'economia e, quando agiscono in modo responsabile, possono fare una grande differenza nel risolvere i problemi e migliorare la vita.

Quindi, mentre vi affacciate al mondo degli affari, soprattutto nell'economia circolare, ricordate che essere responsabili non è solo una piccola parte del successo, ma è la solida base che costruisce aziende che durano e rendono il mondo un posto migliore per tutti.

Attività pratica: Cosa vi ispira?

Obiettivo: descrivere la comprensione dell'imprenditorialità.

Materiali:

- accesso a internet per guardare la playlist di video fornita
- un taccuino o uno strumento digitale per prendere appunti per annotare eventuali intuizioni o riflessioni mentre si guardano le interviste.

Tempo: 30-60 minuti.

Metodologia:

1. Guardate le interviste video e rispondete alle domande "Cosa ti ispira?", "Qual è l'atteggiamento di un imprenditore?":

<https://www.youtube.com/watch?v=orQPEddqQJQ&list=PLxASVkwZPBrAoj211wlo2NSJeKkHAeA8h>

2. Mentre guardate, prestate molta attenzione a ciò che dicono i giovani imprenditori, concentrandovi sull'estrazione di spunti relativi alle motivazioni, alla creatività e alle prospettive dell'economia circolare.

3. Prendete appunti sui punti chiave, le citazioni o le intuizioni che vi colpiscono.

4. Dopo aver guardato le diverse interviste, prendetevi un po' di tempo per riflettere sui temi comuni o sulle idee ricorrenti nelle diverse risposte.

5. Infine, rispondete alle domande "Che cosa vi ispira?", "Qual è l'atteggiamento di un imprenditore?" sulla base delle vostre riflessioni e delle intuizioni ottenute dalle interviste.

Spunti di riflessione:

Quale tipo di impresa imprenditoriale vi colpisce di più: la piccola impresa, la startup scalabile, l'imprenditoria di una grande azienda o l'imprenditoria sociale?

In che modo i fattori culturali e legali del vostro Paese influenzano il tipo di attività imprenditoriali che prosperano?

Imprenditorialità dell'economia circolare: Come si possono integrare i principi dell'economia circolare in diversi tipi di iniziative imprenditoriali (piccole imprese, startup scalabili, grandi aziende, imprenditoria sociale)? Quali sono le sfide e le opportunità uniche per gli imprenditori nel promuovere la sostenibilità nell'ambito dell'economia circolare?

Strutture giuridiche e scelte imprenditoriali: In che modo le strutture giuridiche del vostro Paese influiscono sulla formazione e sul funzionamento di diverse entità imprenditoriali? Quali strutture giuridiche potrebbero essere più favorevoli alle iniziative di economia circolare, considerando gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine?

Ruolo delle pratiche commerciali responsabili: In che modo le pratiche commerciali responsabili possono contribuire al successo e alla longevità delle iniziative imprenditoriali? In che modo gli imprenditori dell'economia circolare possono bilanciare il profitto con la responsabilità ambientale e sociale?

Prospettive regionali sull'imprenditorialità: Esplorate esempi specifici di imprenditori o aziende di successo nella vostra regione che si allineano ai principi dell'economia circolare. Cosa si può imparare dalle loro esperienze? In che modo i fattori economici e culturali regionali modellano il panorama imprenditoriale?

La prospettiva europea: Riflettere sull'importanza delle piccole e medie imprese (PMI) nell'economia europea. Come può l'imprenditoria responsabile contribuire alla competitività e alla sostenibilità dell'Europa? Esplorare la definizione di PMI data dalla Commissione europea e le sue implicazioni per l'accesso ai finanziamenti e ai programmi di sostegno.

Bilanciare profitto e scopo: considerare le sfide e i vantaggi del bilanciamento tra profitto e impatto sociale e ambientale. Come possono gli imprenditori garantire un approccio sostenibile ed etico al business?

Apprendimento e adattamento continui: Sottolineate l'importanza di essere un "eterno studente" nell'imprenditoria, come ha detto Alan Manly. Come possono gli aspiranti imprenditori continuare ad acquisire conoscenze e ad adattarsi ai cambiamenti?

Suggerimenti sul materiale didattico

Come coltivare una mentalità imprenditoriale | Linda Chiou:

https://www.youtube.com/watch?v=niOV_jSVCKs